



Diocesi di
Concordia-Pordenone



Anno Pastorale
2013-2014

Di che si tratta?

Sempre più ci si accorge che i fanciulli non partecipano alla Messa e, quando lo fanno, sentono un certo disagio; spesso non capiscono e si chiedono quando finisce; stanno distratti, salvo qualche momento speciale.

“The Little Angels” è una proposta che l’Ufficio Catechistico, in accordo con il Vicario per la Pastorale e con l’Ufficio Liturgico, propone in via sperimentale con l’intento di tracciare una strada in quest’ambito.

Punto di partenza di questo lavoro è la panoramica italiana nella quale sono riscontrabili diverse sperimentazioni di attuazione del direttorio per le messe dei fanciulli, come pure alcune parrocchie della nostra diocesi in cui da tempo c’è chi sta ideando creative e diversificate proposte.



Seconda bozza Ad experimentum

The Little Angels
A messa con i fanciulli

dal Direttorio per le messe dei fanciulli

I fanciulli battezzati, che ancora non hanno ricevuto, con i sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia, la piena iniziazione cristiana, o che da poco sono stati ammessi alla santa Comunione, richiedono un interessamento tutto particolare da parte della Chiesa [...].

L'azione educativa della Chiesa verso i fanciulli incontra una particolare difficoltà, perché le celebrazioni liturgiche, specialmente quelle eucaristiche, non possono esercitare su di essi tutta l'influenza della loro innata efficacia pedagogica. Nonostante l'introduzione nella Messa della lingua materna, le parole e i segni non sono stati sufficientemente adattati alla capacità comprensiva dei fanciulli. È vero che anche nella loro vita quotidiana i fanciulli non sempre né tutto comprendono delle loro relazioni ed esperienze con gli adulti, senza che si dimostrino per questo infastiditi o tediati: parrebbe quindi che neanche in fatto di liturgia sia il caso di pretendere che tutto e sempre sia intelligibile e chiaro.

Ma rimane il pericolo di un danno spirituale, se nei rapporti con Chiesa i fanciulli sono costretti a fare per anni ripetute e identiche esperienze di cose che ben difficilmente riescono a comprendere; studi psicologici recenti hanno dimostrato quale profonda influenza formativa eserciti sui fanciulli, in forza della loro innata religiosità, l'esperienza religiosa dell'infanzia e della prima fanciullezza. (nn. 1-2)



Finalità del progetto

L'intento di fondo è consentire ai bambini una partecipazione attiva e gioiosa alla liturgia. Anche per loro vale il principio che non si dà vita pienamente cristiana senza la domenica. Se la chiesa battezza i bambini è poi necessario che li tenga per mano nel celebrare la messa in modo che la loro iniziazione sia vera, nell'eucarestia e nell'unità del corpo di Cristo che è la chiesa.

Obiettivi

1. Aver cura dei fanciulli presenti nelle messe domenicali parrocchiali per adulti.
2. Valorizzare la presenza dei fedeli adulti alla messa come testimonianza per i fanciulli.
3. Rinsaldare la spiritualità familiare favorendo la partecipazione di tutta la famiglia alla messa. domenicale

Il progetto...tanti pezzi per un unico puzzle

- a. Si può pensare di disporre, all'entrata della Chiesa, accanto ai foglietti per gli adulti per seguire la Santa Messa, dei Messalini a misura di fanciullo che lo favoriscano nel partecipare alla celebrazione eucaristica.
- b. Sulla fattispecie di Popotus di Avvenire, si suggerisce di ideare un foglietto parrocchiale magari mensile in cui proporre le attività della parrocchia/unità pastorale/forania a misura di bambino&famiglia (spettacoli teatrali, mercatini, mostre...).
- c. Interessante l'idea di creare uno spazio all'interno della chiesa in cui accogliere i più piccoli (0-3 anni) e i loro genitori. Questo luogo può essere una stanza apposita dotata di audio in modo che i genitori possano seguire la Messa mentre i bambini giocano; in alternativa può essere uno spazio delimitato all'interno della chiesa. In ogni caso è bene che sia dotato di un tappeto morbido (meglio se tappetoni, quelli in uso nelle scuole materne), di cuscini e di libri "a tema" che favoriscano il bambino nel muoversi liberamente e il genitore nello stargli accanto (predisponendo magari anche uno spazio privato per cambiarlo e allattarlo) senza privarsi della partecipazione alla Santa Messa.
- d. I bambini dai 3 ai 6 anni possono celebrare la Liturgia della Parola in un luogo adatto. I catechisti e gli animatori predisporranno la proclamazione della Parola e una breve ed intensa 'animazione' sulla Parola. In questo caso, si rivolge loro la monizione iniziale, usciranno in processione con croce-lezionario-lume, vivranno la Liturgia della Parola adatta per la loro età, potranno comporre una preghiera (abbinata ad un cartellone/simbolo) da condividere al momento della preghiera dei fedeli con i "grandi". Rientreranno prima della professione di fede sempre in processione o tenendosi per mano. Saranno ricordati nella monizione finale.





e. Con l'inizio della partecipazione alla catechesi parrocchiale i bambini, che hanno già innato un certo qual senso di Dio e delle cose divine, hanno ulteriore modo di fare esperienza concreta di quei valori umani sottesi alla celebrazione eucaristica (azione comunitaria, saluto, capacità di ascoltare...). È bene dunque che la catechesi, tenendo conto delle diverse età e possibilità, accompagni i bambini nel comprendere il significato della messa per portarli a una partecipazione attiva, consapevole, vera.

A tal proposito, i bambini dei gruppi di catechesi che ancora non hanno celebrato la Messa di Prima Comunione, durante la liturgia domenicale possono:

- in alcune occasioni particolari o nei tempi forti, uscire prima dell'inizio della Liturgia della Parola per vivere questo momento, compresa l'omelia, in un luogo separato. Si può iniziare questo momento con un canto, per poi leggere con loro il Vangelo e accostarvisi con un confronto guidato o con un'attività. In questi casi, i bambini rientreranno in Chiesa all'inizio della liturgia eucaristica. Insieme agli amici più piccoli (3-6 anni), dopo la Comunione, tenendosi per mano, si avvicineranno al celebrante perché li segni sulla fronte con il segno di croce;
- nel tempo liturgico ordinario, avere un loro posto all'interno della chiesa dove partecipare alla Santa Messa insieme ai propri coetanei. Si potranno favorire i principi della partecipazione attiva e consapevole affidando a più bambini possibile alcuni compiti particolari o uffici o servizi o sottolineando alcuni gesti:
 - o eseguire questo o quel canto della Messa;
 - o preparare durante gli incontri di catechesi una preghiera dei fedeli (magari quella per la comunità o per un'intenzione particolare) e visualizzarla con un segno oppure dei particolari motivi di rendimento di grazie che verranno letti prima che il sacerdote inizi il dialogo del prefazio;

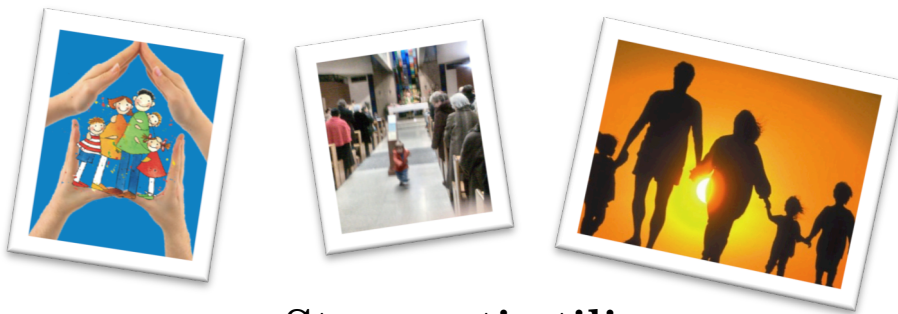
f. Ricevuto il Sacramento dell'Eucarestia, i ragazzi sono invitati a partecipare alla Messa prestando un servizio per tutta la comunità che si riunisce a pregare, ovvero ad entrare nel gruppo dei chierichetti/ministranti. Il termine deriva dal latino "ministrans", cioè colui che serve, secondo l'esempio di Gesù che non ha esitato Egli stesso a servire per primo e che invita a fare anche noi la medesima cosa amando i nostri fratelli.

g. Successivamente, da cresimandi, i ragazzi potranno svolgere altri servizi all'interno della Messa (accogliere le persone dando loro il foglietto domenicale/libretto dei canti, recare i doni all'altare, distribuire il foglietto parrocchiale al termine...).

Una conclusione che vuole essere un inizio...

Mentre si resta in attesa di un ritorno attraverso cui conoscere in che modo tale proposta si è realizzata nelle parrocchie della Diocesi che hanno deciso di aderire a tale sperimentazione, si invitano coloro che già da tempo hanno iniziato a muoversi in questa direzione a far conoscere la loro realtà così da poterla portare anche altrove.

È bene iniziare sull'esempio della tartaruga più che della lepre: un passo alla volta, dando il tempo a tutti – in primis alla comunità nella sua totalità – di assimilare e comprendere ciò che viene proposto perché davvero venga vissuto insieme senza forzature. Si tenga inoltre presente che la divisione per età è indicativa: starà poi alle singole famiglie decidere in quale gruppo inserire i propri figli preferendo lo stare con i coetanei oppure, per esempio, insieme al proprio fratello/sorella poco più grande/piccolo.



Strumenti utili

- ✓ SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO,
Direttorio per le messe dei fanciulli
(http://www.chiesacattolica.it/documenti/2006/01/00011349_direttorio_della_messa_con_i_fanciulli.html)
- ✓ DIOCESI CONCORDIA-PORDENONE SEZIONE PASTORALE, *Avvento 2013*
- ✓ AA.VV., *In cammino. Itinerario bimestrale di fede*, EDB
- ✓ CHARLES-ALBERT, *Incontrare Gesù Cristo oggi. Una lettura del Vangelo oggi*, EDB
- ✓ MENEGATTI, *Il vangelo della messa dei ragazzi. Anno A*, EDB
- ✓ AITKEN-KELLY, *Anche noi vogliamo capire. Liturgia della parola con bambini e ragazzi durante la messa. Anno liturgico A*, LDC

- Libri per la “biblioteca” dei bambini
- ✓ AA.VV., *Il mio messalino*, Edizioni Paoline
- ✓ AA.VV., *Il mio primo messalino*, Edizioni Paoline
- ✓ Popotus, *il martedì e il giovedì in edicola con Avvenire*
- ✓ BUS-DENEUX, *Padre nostro*, Edizioni

Per ulteriori informazioni e per comunicare le esperienze
parrocchiali si può contattare
l' Ufficio Catechistico
(catechistico@diocesiconcordiapordenone.it)
come pure il Vicario per la Pastorale (fabrizio-dt@hotmail.it)
Grazie!

